

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
31	Il Gazzettino - Ed. Padova	28/05/2019	<i>ACQUE REFLUE: GLI ALBERGATORI NON MOLLANO</i>	2
13	La Nazione - Ed. Empoli	28/05/2019	<i>"PASSAGGI D'ACQUA NEL PAESAGGIO" UN'ESCURSIONE PER CONOSCERLI</i>	3
1	La Nuova Ferrara	28/05/2019	<i>"PONTE CHIUSO DA UN ANNO: ORMAI DEVO SPOSTARE L'ATTIVITA'"</i>	4
56	La Sicilia	28/05/2019	<i>LE CAMPAGNE AVRANNO MENO SETE (L.Gambera)</i>	6
22	L'Eco di Bergamo	28/05/2019	<i>LA ROGGIA SOTTERRANEA VA INTUBATA. IL NUOVO ORATORIO "SLITTA" DI UN ANNO</i>	7
5	Corriere Eusebiano	25/05/2019	<i>MALTEMPO, FRANE CONSUMO DI SUOLO IL PIEMONTE RISCHIA</i>	8
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ecodellalunigiana.it	28/05/2019	<i>ARRIVATO IL CALENDARIO IRRIGUO PROVVISORIO, IN VIGORE DAL 26 GIUGNO</i>	9
	Fidest.wordpress.com	28/05/2019	<i>BILANCIO E PROSPETTIVE DELLE RISORSE IDRICHE NELLE POLITICHE COMUNITARIE</i>	11
	Lagazzettadilucca.it	28/05/2019	<i>IL CONSORZIO PUNTA ALLA MANUTENZIONE GENTILE: PRIMA DELLAVVIO DEI CANTIERI, IL CONSORZIO INCONTRA OP</i>	12
	Luccaindiretta.it	28/05/2019	<i>CONSORZIO DI BONIFICA, VIA AI LAVORI DI MANUTENZIONE AI FOSSI</i>	13
	Nove.Firenze.it	28/05/2019	<i>DA STASERA TEMPORALI FORTI</i>	14
	Padovanews.it	28/05/2019	<i>TURISMO: ANBI VENETO, SUI PAESAGGI DELLE BONIFICHE NUOVI PERCORSI CULTURALI</i>	16
	PiacenzaSera.it	28/05/2019	<i>#SABATOPARCO, IN BICI SULLE CICLOVIE DEL PO E DEL TREBBIA</i>	17
	Regione.Basilicata.it	28/05/2019	<i>DIGA DEL RENDINA, ASSESSORE MERRA: STIAMO LAVORANDO DA TEMPO</i>	18
	Viaggiaescopri.it	28/05/2019	<i>VISITARE LA BARAGGIA E SCOPRIRE I LUOGHI CHE NE HANNO FATTO LA STORIA</i>	19

Acque reflue: gli albergatori non mollano

►«Il canone comunale non è più legittimo: andiamo fino in fondo»

ABANO/MONTEGROTTO

Albergatori pronti ad andare fino in fondo in Tribunale se non arriverà una moratoria sul pregresso e una proposta soddisfacente per il futuro, meglio sarebbe anzi l'abolizione del canone per lo smaltimento delle acque reflue termali. «Quel canone non è più legittimo – esordisce il presidente di Federalberghi Terme, Emanuele Boaretto – in quanto le amministrazioni non dimostrano le spese effettivamente sostenute. Inoltre una legge regionale attribuisce la competenza ai Consorzi di Bonifica e a questi le aziende corrispondono un canone». Da svariati anni gli albergatori termali non ottemperano più agli avvisi di pagamento che arrivano dai Comuni e chiedono che vi sia una moratoria per i pregressi: per il futuro fanno istanza che vengano completamente aboliti.

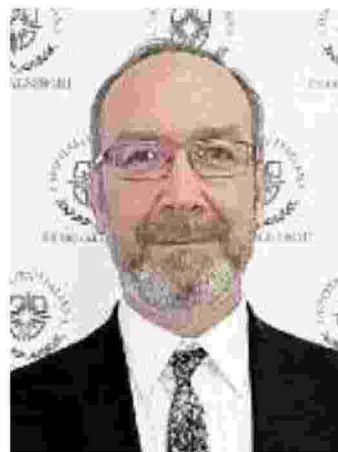
I Comuni di Abano e Montegrotto affrontano in modo diverso il problema anche se i rispettivi commissari straordinari, nel 2016-2017, hanno dimezzato il canone. Nella città di Bertà è stata poi varata una ulteriore riduzione. «Solo per coloro che scaricano negli scoli consortili. Dimostra che ci sono hotel che non usano la rete bianca e, quindi, non dovrebbero pagare nulla», osserva Boaretto. Abano Terme ha proposto una riduzione del 50% del canone passato fino al 2016, e per il futuro di ragionare solamente sui costi puri dell'eventuale servizio reso. A Montegrotto invece la proposta del Comune è stata quella di transare proponendo di aderire alla cosiddetta "pace fiscale" con una riduzione del 10% per gli anni che vanno dal 2012 al 2016, una ulteriore riduzione del 15-20% per gli anni 2017, 2018 e 2019 e per il futuro

l'ipotesi di cancellazione del canone a fronte dell'impegno di conferire le acque termali di scarico in punti precisi per l'utilizzazione del calore utile al teleriscaldamento degli edifici pubblici e privati.

Accordo vicino con Abano mentre con Montegrotto non c'è intesa nemmeno sulla premessa della natura del canone se tributo o corrispettivo. «Su Montegrotto – conclude Boaretto – dobbiamo capire se ci siano ulteriori margini di trattativa. La proposta giunta è insufficiente. La settimana prossima avremo le prime udienze per discutere le cause intentate e se non ci saranno ulteriori elementi andremo a giudizio. Non credo servano molto le richieste singole di appuntamento che il Comune sta cercando di organizzare con gli imprenditori. È una partita che abbiamo deciso di giocare tutti assieme e la concluderemo tutti assieme».

Alessandro Mantovani

**AL VIA LE UDIENZE:
ABANO HA PROPOSTO
DI RAGIONARE SOLO
SUI COSTI "PURI",
A MONTEGROTTO INVECE
LA TRATTATIVA È FERMA**



**PRESIDENTE Emanuele Boaretto
a capo della Federalberghi**



045680



DOMENICA Con Plantago

«Passaggi d'acqua nel paesaggio» Un'escursione per conoscerli

SABATO a Montelupo Fiorentino l'associazione culturale Plantago e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno propongono 'Passaggi d'acqua nel paesaggio', una passeggiata guidata da Paolo Gennai con ritrovo alle 15.15 con partenza dal parcheggio di

fronte alla scuola di Sammontana. La partenza è fissata alle 16 con alle 19.15 apericena alla Torre dei Sogni in via della Leccia a Empoli e alle 20.15 servizio navetta per il rientro a Sammontana. Chi fosse interessato può chiamare il 335.1852368 o scrivere a info@plantago.it. Gli stessi contatti possono essere usati per

effettuare la prenotazione, obbligatoria. Il contributo di partecipazione per gli adulti è di 17 euro, 6 euro per bambini da 6 a 10 anni. Partecipare alla sola passeggiata costa 7 euro. L'obiettivo della passeggiata, come spiegato dallo stesso Paolo Gennai, «riguarda l'acqua nella sua versione

plurima di bene insostituibile, elemento del territorio e causa di modificazione storica del paesaggio. Senza voler essere pedanti e didascalici, vorremmo cercare di insinuare nelle quotidiane riflessioni un 'tarlo' che ha a che fare con l'uso che nelle storia recente dei nostri territori si è fatto dell'acqua, a quali giochi essa è stata forzata da parte dell'uomo, di quali importanti aspetti si è fatta carico per le nostre comunità e per il vivere associato dei gruppi umani che questa comunità hanno popolato».



045680

JOLANDA DI SAVOIA

«Ponte chiuso da un anno: ormai devo spostare l'attività»

«È passato un anno e ancora è tutto uguale a prima. Potrò resistere ancora pochi mesi, poi dovrò prendere la decisione di spostare la mia attività». A parlare è Diego Paganini, gommista che vive e ha un'attività nella frazione jolandina di Gherardi. **BONESI / PAG. 40**

GHERARDI



Diego Paganini mostra la strada chiusa dal ponte, un'auto infangata in uno stradello alternativo e le condizioni del manto dopo un anno / FOTORUBIN

045680

Un anno senza ponte «Sposterò l'attività»

La delusione del gommista, l'unica azienda della frazione
«Con la strada chiusa perdo clienti e i lavori non si vedono»

Davide Bonesi

GHERARDI. «È passato un anno e ancora è tutto uguale a prima. Potrò resistere ancora pochi mesi, poi dovrò prendere la decisione di spostare la mia attività». A parlare è Diego Paganini, gommista che vive e ha un'attività (dove lavorano sei persone) nella frazione jolandina di Gherardi, isolata da un anno a causa della chiusura di via Mottatonda per danni al ponte sullo scolo "Jolo13".

Un anno durante il quale il problema è stato discusso più volte anche in consiglio comunale. Lo scorso dicembre la convenzione con il Consorzio di Bonifica per i lavori (costo complessivo 30mila euro). Poi il 14 aprile la giun-

ta ha deliberato il progetto, annunciando di essere solo in attesa del nullaosta da parte della Provincia.

TUTTO FERMO

Invece, nessun inizio lavori e strada chiusa isolando di fatto Gherardi e l'officina (unica attività del paese) da quanti arrivano dal Basso Ferrarese, costretti ad arrivare fino a Tresigallo e poi tornare indietro. «Ho iniziato nel 1998 qui - dice Paganini -, ma prima avevo un'attività anche a Codigoro e molti dei miei clienti vengono ancora qui, così come molti arrivano dal Comune di Fiscaglia e da Lagosanto. Il problema è che tutti sono costretti a percorrere il doppio dei chilometri, anche i nostri due furgoni che fanno l'assistenza. Ma non è il so-

lo problema, ad esempio il bilico della Michelin che mi porta i copertoni oltre a compiere un giro lungo entra per miracolo nell'unica strada rimasta. Altri usano le stradine di campagna, si piantano e a me tocca andare a recuperarli. Ah, giusto perché c'erano le elezioni nella strada rimasta i buchi sono stati rattoppati col catrame, ma con l'asfalto bagnato e non col sole, così le auto arrivano in officina coi pezzi di catrame sulla carrozzeria e non dico le condizioni delle gomme...».

TROPPI DISAGI

Ma l'elenco dei problemi per chi vive a Gherardi non si limitano alla viabilità. Come segnalato più volte da Paganini: «Ogni volta che c'è vento ci sono problemi sia alla li-

nea elettrica che a quella telefonica per la precarietà dei pali, tanto che più volte restavo isolato e non funzionava il Pos. Vogliamo aggiungere l'erba non tagliata? E da quando la squadra amatori è andata a giocare a Jolanda il campo di calcio è stato abbandonato, per mesi ho tagliato io l'erba per far giocare i miei figli, ma così non ha senso».

SENZA RISPOSTE

Proprio Paganini è fra i più attivi a segnalare i disagi di Gherardi: «Paghiamo le tasse come tutti gli altri. Quando ho aperto l'attività ho pagato 9.500 per il cambio di destinazione d'uso dell'immobile non credo di meritare tale trattamento. Il sindaco? Le ho telefonato più volte, capisco che i soldi non ci sono, ma non è possibile rimandare ogni volta l'intervento e non credo che ora con le elezioni il problema sarà rimandato tanto in fretta. Ripeto, non posso chiedere ai miei fornitori di utilizzare corti private per arrivare in officina e non è giusto costringere i miei clienti a questi disagi. Non riesco a calcolare il danno economico di quest'ultimo anno, ma di certo non ho più visto tanti dei miei clienti. Mi spiace, ma così me ne devo andare...». —

BY NINDOALCUNI DIRITTI RISERVATI



045680

Le campagne avranno meno sete

Ramacca e Mineo. Interventi alle condotte 13 e 14 e agli impianti saranno eseguiti in due aree rurali dal Consorzio di bonifica di Caltagirone con un consistente budget di spesa di circa 700mila euro

Soddisfatto il commissario straordinario della Sicilia orientale, Francesco Nicodemo: «L'irrigazione sarà sempre più all'avanguardia»

Interventi alla rete irrigua e agli impianti saranno eseguiti, in due aree rurali di Ramacca e Mineo, dal Consorzio di bonifica di Caltagirone. Lo hanno deciso i competenti organi regionali, nell'ambito delle iniziative e dei programmi dell'Ufficio consortile che prevedono l'impiego di un consistente budget di spesa (circa 700mila euro) per lavori di risanamento e ripristino delle linee capillari o secondarie d'irrigazione.

Nella campagne ramacchesi (zona Margherito) e menenine (località Margi) saranno "rifunzionalizzate" le condotte 13 e 14 che registrano, da oltre un decennio, consistenti perdite di acqua e disfunzioni dei servizi, che determinano problemi di approvvigionamento e forti disagi all'utenza agricola. Il progetto tecnico redatto dall'ing. Sebastiano Cassisi prevede anche l'installazione di un nuovo sistema di monitoraggio, che

dovrebbe garantire, durante la stagione estiva e nei momenti di maggiore crisi, una distribuzione nei campi più razionale e meno "selvaggia" del preziosissimo liquido. La direzione degli interventi è stata affidata allo stesso progettista.

Saranno interamente sostituiti, con impianti più efficienti e moderni, condutture vetuste e allacci obsoleti. Per la prima volta entreranno in funzione i nuovi misuratori di portata, che si avvalgono di soluzioni elettromagnetiche per il controllo costante del flusso delle acque e della relativa pressione. Sarà operativo, inoltre, un sistema di telecontrollo per la gestione (a distanza e con automatismi) delle attività delle centrali di sollevamento delle risorse idriche, che ricadono nella "mappa" calatina del quarto e quinto lotto consortile.

Soddisfazione è stata espressa dal commissario straordinario dei Consorzi di bonifica della Sicilia orientale, Francesco Nicodemo: «Il piano dei lavori rientra in una più ampia strategia consortile, che risponderà alle esigenze di numerosi utenti del circondario calatino. Il servizio d'irrigazione sarà sempre più all'avanguardia. Ringrazio gli uffici che hanno sposato, in un clima di piena collaborazione e condivisione, le mie linee-guida. Continuerò a perseguire un indirizzo politico-amministrativo assai diverso, con una visione sempre

più moderna dei fabbisogni e del ruolo della nostra agricoltura».

Le superfici agricole di Ramacca e Mineo, che vantano coltivazioni e produzioni di eccellenza, dall'arancia rossa "Igp" al carciofo "violetto" della Piana, passando alle nuove graminacee alimentari, assicurano rendimenti notevoli per quantità e qualità. Decine di ettari di terreno sono spesso rimasti ai margini di un "razionale" trattamento irriguo per le condizioni delle infrastrutture consortili, che hanno pure accusato un deficit di manutenzioni ordinarie. Sui bilanci consuntivi di numerose imprese agricole sono finiti, talvolta, soltanto i rincari annuali delle voci di spesa e altri addebiti ordinari.

L'ultimo input della gestione commissariale, peraltro, cade in un periodo di forti innovazioni colturali e in una fase di investimenti in grandi proprietà terriere, che ha già visto, con gli opportuni supporti economici dell'Unione europea, la realizzazione di aziende private di medie e grandi dimensioni. Il settore agricolo, con insediamenti inediti e cultivar alternative, mostra adesso una dimensione differente nel panorama locale, che ha ormai abbandonato, dopo alcuni decenni di scarsa competitività sui mercati europei, gli assetti tradizionali delle piantagioni e le tecniche desuete di conduzione dei fondi.

LUCIO GAMBERA



VERRANNO RIPARATE LE CONDOTTE 13 E 14



La roggia sotterranea va intubata Il nuovo oratorio «slitta» di un anno

Caravaggio. Il Comune vuole verificare le modalità per risolvere il problema tecnico. Ma i tempi per eseguire i lavori si allungheranno. Il sindaco: vogliamo essere certi



045680

